

ORGANIZZAZIONE DEL QUINTO ANNO E REGOLAMENTO TESI

PREMESSA

La presente proposta si prefigge di riorganizzare le attività didattiche del quinto anno del Corso di Studi Magistrale in Architettura e si applicherà anche agli studenti iscritti al Corso di Studi Specialistica in Architettura in vista dei seguenti obiettivi:

- agevolare, per tutti gli studenti, la chiusura del proprio percorso formativo nell'arco del quinto anno di corso offrendo la possibilità di integrare le attività laboratoriali, gli esami opzionali e l'esperienza di tesi in un Laboratorio di Laurea (Laboratorio di sintesi finale per gli studenti iscritti al Corso di Studi Specialistica in Architettura), pur mantenendo la possibilità di percorsi di tesi autonomi
- qualificare il momento della discussione di tesi nella chiave non di una ratificazione ma di una valutazione conclusiva, di natura sintetica, tanto del percorso formativo nel suo complesso quanto dei risultati di tesi;
- promuovere i risultati di tesi presso le organizzazioni professionali, le imprese e ogni altro soggetto utile al collocamento dei laureati.

STRUTTURA DEL QUINTO ANNO

- Il quinto anno è strutturato dai Laboratori di Laurea (Laboratori di Sintesi Finale per gli studenti iscritti al Corso di Studi Specialistica in Architettura) che possono essere affiancati da esami opzionali.
- I L.L. (o L.S.F.), congiuntamente agli esami opzionali, sono programmati dalla Commissione Didattica in accordo con i macrosettori disciplinari che formulano le loro proposte in rapporto all'organico disponibile, al budget della didattica a contratto e sulla scorta del questionario di orientamento oltre descritto (allegato 2). La progettazione dei L.L. (o L.S.F.) da parte dei macrosettori è intesa come caratterizzazione culturale della offerta didattica dell'ultimo anno di Corso e non esclude, naturalmente, la partecipazione di qualsiasi SSD a qualsiasi LL (o L.S.F.); la interdisciplinarietà è, al contrario, auspicabile data la natura sintetica della esperienza. Il progetto elaborato dai macrosettori è basato su una programmazione triennale – ovvero sul ripetersi dell'esperienza formativa proposta per almeno tre anni, ovviamente con studenti diversi.
- L'offerta di L.L. (o L.S.F.) da parte dei macrosettori deve essere formulata entro ottobre dell'A.A. precedente a quello di attivazione e deve contenere indicazioni riguardo alla tipologia di assunzione dell'impegno didattico dei docenti - titolari coordinatori e non – per carico didattico, supplenza retribuita o gratuita, oltre alla indicazione delle posizioni da affidare per contratto a seguito della relativa procedura valutativa. (vedi allegato 1)
- Il docente titolare e coordinatore del L.L. (o L.S.F.) è un professore o un ricercatore in organico ovvero, su approvazione della Commissione Didattica (verificato, naturalmente, le coperture dei compiti didattici dei docenti e il budget di Facoltà), un docente di chiara fama a contratto. La Commissione valuta ipotesi di coordinatori non in organico solamente se avanzati da SSD sotto organico o sulla scorta di ben documentati progetti di internazionalizzazione della attività laboratoriale che coinvolgano docenti non italiani di chiara fama. Compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Facoltà e sulla base del progetto didattico i L.L. (o L.S.F.) possono essere dotati di fondi con contratti di insegnamento, prioritariamente per fornire le coperture disciplinari dei settori non coperti dall'organico del Dipartimento.

- Il progetto deve prevedere, al minimo, la presenza di almeno due SSD e almeno due crediti di ICAR 14.
- I L.L. (o L.S.F.) sono aperti, sulla base della programmazione avanzata dai macrosettori, a un numero di studenti variabile tra 10 e 15. Saranno accettati studenti Erasmus a discrezione del docente e sulla base della disponibilità di posti, e in relazione ad un progetto didattico-formativo presentato dallo studente Erasmus.
- Il progetto didattico dei L.L. (o L.S.F.) proposto dai macrosettori, anche in accordo con i titolari dei corsi opzionali, descrive un percorso annuale mediante il quale lo studente ottiene tutti i crediti necessari per concludere il suo percorso formativo e discutere la tesi di laurea. Il percorso è suddiviso in due semestri. Un primo semestre di attività laboratoriale (che può corrispondere al primo o al secondo semestre di un dato A.A.) si conclude con l' idoneità.
- Ottenuta l' idoneità, lo studente deve compiere una opzione. Può continuare l'attività laboratoriale in vista della tesi ovvero optare per una tesi individuale o curricolare. La scelta avviene comunque sempre all'interno della offerta messa a punto da un macrosettore, in base alla offerta didattica dello stesso, esplicitata nel progetto. Il secondo semestre è dedicato allo svolgimento della Tesi di Laurea – laboratoriale, individuale o curricolare - e deve concludersi con la discussione della tesi stessa. Il progetto dei L.L. (o L.S.F.) deve prevedere la presenza di una figura, scelta tra i docenti dello stesso macrosettore, che svolga il ruolo di referente per l'orientamento degli studenti al momento della opzione sulla tesi di laurea che segue l' idoneità.
- Scegliendo la modalità di Tesi alla fine del primo semestre lo studente deve scegliere anche il Relatore tra i componenti del macrosettore di cui fa parte. La responsabilità della Tesi di Laurea è del Relatore, con cui lo studente concorda il tema. Il relatore titolare è un professore o un ricercatore in organico alla Facoltà ovvero, su approvazione della Commissione Didattica o del Presidente del Corso di Laurea in caso di urgenza (verificato, naturalmente, le coperture dei compiti didattici dei docenti e il budget di Facoltà), un docente di chiara fama. La Commissione valuta ipotesi di relatori non in organico solamente se avanzati da macrosettori sotto organico o sulla scorta di ben documentati progetti di internazionalizzazione della attività laboratoriale che coinvolgono docenti non italiani di chiara fama.
- La tesi può essere individuale ovvero di gruppo ma con contributi individuali ben identificabili dagli elaborati presentati. La discussione è in ogni caso individuale.
- Sono previste tre modalità di svolgimento della tesi: teorica, teorico-progettuale, curricolare.
 - La tesi teorica consiste in uno scritto di almeno 160.000 battute accompagnato da illustrazioni e da elaborati grafici originali prodotti dallo studente che si configurino come un percorso/progetto di ricerca.
La tesi teorica deve essere seguita da un relatore, almeno un correlatore e fino a un massimo di due.
A questa tipologia di tesi possono essere attribuiti di norma massimo 10 punti.
 - La tesi teorico-progettuale consiste nella elaborazione di un numero massimo di 12 tavole in formato A0 o A1, accompagnate da una relazione scritta.
La tesi teorico-progettuale deve essere seguita da un relatore, almeno un correlatore e fino a un massimo di due.
A questa tipologia di tesi possono essere attribuiti di norma massimo 10 punti.
 - La tesi curricolare consiste in uno scritto accompagnato da immagini nel quale il candidato, con la guida di un relatore, descrive il proprio percorso di studi e ne evidenzia criticamente, con brevi relazioni e immagini, i momenti più significativi e originali. La relazione curricolare dovrà contenere almeno 30.000 battute di testo scritto e 20 immagini.

A questa tipologia di tesi possono essere attribuiti di norma massimo 3 punti.

- Il titolo della tesi deve essere concordato con il relatore almeno due mesi prima della presentazione della domanda di ammissione alla prova finale.
- Il relatore, accedendo ad Almaesami, autorizza l'ammissione dello studente all'esame finale (è una dichiarazione che lo studente si può laureare oltre che l'approvazione formale del titolo) entro la data di scadenza dei requisiti di volta in volta stabilita (circa quindici giorni prima della discussione).
- Lo studente deve consegnare presso la Segreteria Didattica competente, almeno sette giorni prima della discussione e pena l'esclusione dalla prova finale, quanto segue:
 - gli elaborati a stampa – tavole comprese con formato massimo del raccoglitore A3 (tesi di laurea in formato cartaceo che sarà poi trattenuta per il deposito in segreteria studenti)
 - copia in PDF dell'elaborato e delle tavole su supporto informatico (vedi allegato 3).
 - declaratoria firmata dallo studente e dal relatore che attesta l'inserimento della Tesi e del relativo abstract in AMS Tesi di Laurea (vedi allegato 3).
 - la liberatoria alla consultazione della tesi in biblioteca (vedi allegato 3).
- E' consentita la redazione della Tesi in lingua straniera - limitatamente a inglese, francese, tedesco e spagnolo – a laureandi che abbiano svolto il lavoro di tesi all'estero o in collaborazione con strutture di ricerca internazionali ovvero che abbiano svolto un periodo di studio all'estero. La redazione in lingua straniera deve essere autorizzata dal Relatore che, con relativa dichiarazione, deve anche farsi garante della qualità linguistica dell'elaborato. La tesi redatta in lingua straniera deve essere corredata di un indice e un abstract in lingua italiana.
- La commissione di laurea è composta da cinque membri scelti tra i docenti del Corso di Laurea, in organico e a contratto secondo regolamento di Ateneo (di cui almeno 3 devono essere professori o ricercatori di ruolo). In caso di SSD sotto organico la Commissione può essere composta anche da docenti afferenti ad altri Corsi di Laurea della Facoltà o di altra Struttura Didattica dell'Università di Bologna. La Commissione può essere integrata da due esperti esterni senza diritto di voto. I Relatori e i Correlatori non possono fare parte della commissione di laurea e non partecipano ai lavori ristretti della commissione ovvero al momento della discussione conclusiva e della attribuzione dei punti svolgendo il proprio ruolo nella fase di presentazione pubblica dei lavori di tesi e nella prima fase di discussione della commissione riunita.

PROCEDURA DI PROGRAMMAZIONE E REQUISITI PER L'ACCESSO AI L.L. (O L.S.F.)

- Per accedere ai L.L. (o L.S.F.) lo studente deve:
 - se iscritto alla Laurea magistrale avere sostenuto tutti gli esami dei primi quattro anni di Corso;
 - se iscritto alla Laurea Specialistica aver ottenuto le frequenze del Laboratorio di Progettazione Architettonica IV, del Laboratorio di Costruzione dell'Architettura II e del Laboratorio di Restauro Architettonico; aver sostenuto tutti gli esami dei primi tre anni di corso, l'esame di Laboratorio di Progettazione Architettonica IV ed uno tra gli esami di Laboratorio di Costruzione dell'Architettura II e Laboratorio di Restauro.
- A maggio di ogni AA si tiene una presentazione pubblica dei L.L. (o L.S.F.) progettati per l'A.A. successivo, al termine della quale viene distribuito un questionario (allegato 2) rivolto agli studenti che ritengono di poter avere in tempo utile i titoli di ingresso. Il questionario funge da domanda di ammissione ai L.L. (o L.S.F.).

La raccolta del questionario e un monitoraggio costante della carriera degli studenti che hanno presentato il questionario consentirà di mettere a punto una programmazione definitiva dei L.L. (o L.S.F.) (numero di L.L. (o L.S.F.) attivabili e distribuzione tra primo e secondo semestre).

- Al termine delle sessioni d'esame di settembre e di febbraio vengono pubblicati in segreteria gli elenchi degli studenti che - avendo i requisiti richiesti – possono accedere ai L.L. (o L.S.F.) per i quali hanno fatto richiesta.
- Nel caso di una eccedenza di richieste di iscrizione ai singoli L.L. (o L.S.F.) offerti da un macrosettore, vengono privilegiate le domande di coloro che sono in corso e che presentano la media più alta. A parità di condizione sarà privilegiato chi ha già svolto il tirocinio. In caso di residua disponibilità di posti verranno utilizzati progressivamente i seguenti criteri: stato più avanzato della carriera (meno iscrizioni al 5° anno di corso), numero esami sostenuti (se iscritto alla laurea specialistica), votazione media più alta, svolgimento del tirocinio.